

tempo il suono di una nota, la flessibilità, la leggerezza, la uguaglianza, la soavità e limpidezza dello stile.

HUBERT LE BLANC (*Defense de la basse de Viola 1760*, ricordato da Giocondo Fino), dice che il colpo d'arco di G. B. Somis era il più bello di tutta Europa (G. Fino).

Alla celebre antica Cappella Regia della Casa di Savoia (la cui origine risale al XVI secolo) appartennero Francesco Lorenzo e i figli Lorenzo e Giovanni Battista.

CONTE IGNAZIO SOMIS

Giovanni Battista Somis primogenito di Francesco Lorenzo aveva sposato successivamente due mogli ed ebbe più figli fra i quali Ignazio che divenne primo medico di Corte ed ebbe la Contea di Chiavrie.

Ignazio Somis, medico della persona di S. M. Carlo Emanuele III; Professore primario della R. Università; Capo del Magistrato del Protomedicato; Membro della R. Accademia delle Scienze ecc. ecc., nacque in Torino l'8 luglio 1718 e vi morì il 25 giugno 1793, nella sua villa situata in Valle patonera presso Cavoretto, e fu sepolto nella Chiesa di San Vito (12).

Scrittore di buona latinità, amantissimo della purezza della lingua italiana, che parlava con grazia e con gentilezza meravigliosa (come scrisse il suo biografo Vernazza), fu nelle Scienze mediche ritenuto saggio ed oculatissimo.

Oltre ad una serie assai numerosa di scritti letterari, il Somis lasciò molte, lodate, importanti pubblicazioni di indole medica, fra le quali meritatamente fu encomiata la memoria che ha per titolo:

Ragionamento sopra il fatto avvenuto in Bergemolletto in cui tre donne, sepolte fra le travi della stalla per la caduta di una gran mole di neve, sono state trovate vive dopo trentasette giorni. Dedicato a S. M. - Torino, Stamp. Reale, 1768.

In questo dotto lavoro (dice il BONINO) l'eleganza dello stile pareggia l'avvedutezza e l'estensione della dottrina onde il chiaro Autore seppe corredare la storia di quell'avve-



La famiglia di Carlo Van Loo
(Grande tela di Luigi Michele Van Loo - Museo di Versailles, n. 3649)

nimento (v. loc. cit., pag. 231) successo nella Valle di Stura di Cuneo.

« M. Somis paroît dans cet ouvrage un médecin aussi éclairé dans la théorie, que sage dans la pratique. La narration intéressante de tout ce qui s'est passé dans ce lieu de douleur est décrite d'une manière vive et attendrissante ».

(« Journal de médecine, chirurgie et pharmacie », tom. LII, pag. 371). Di questa opinione fu pure il celebre HALLER.

Il 24 agosto 1758 Carlo Emanuele III conferì al Somis il titolo di Conte di Chiavrie in val di Susa, titolo e dignità trasmissibile ai discendenti maschi.

Maggiori interessanti indicazioni sui lavori e sulla vita del Somis si trovano nelle opere seguenti: VERNAZZA, *Elogio del Conte Somis*, Torino 1794, Stamp. R. Bonino; *Biografia Medica Piemontese*, vol. II, Torino 1825, pag. 225 a 235.